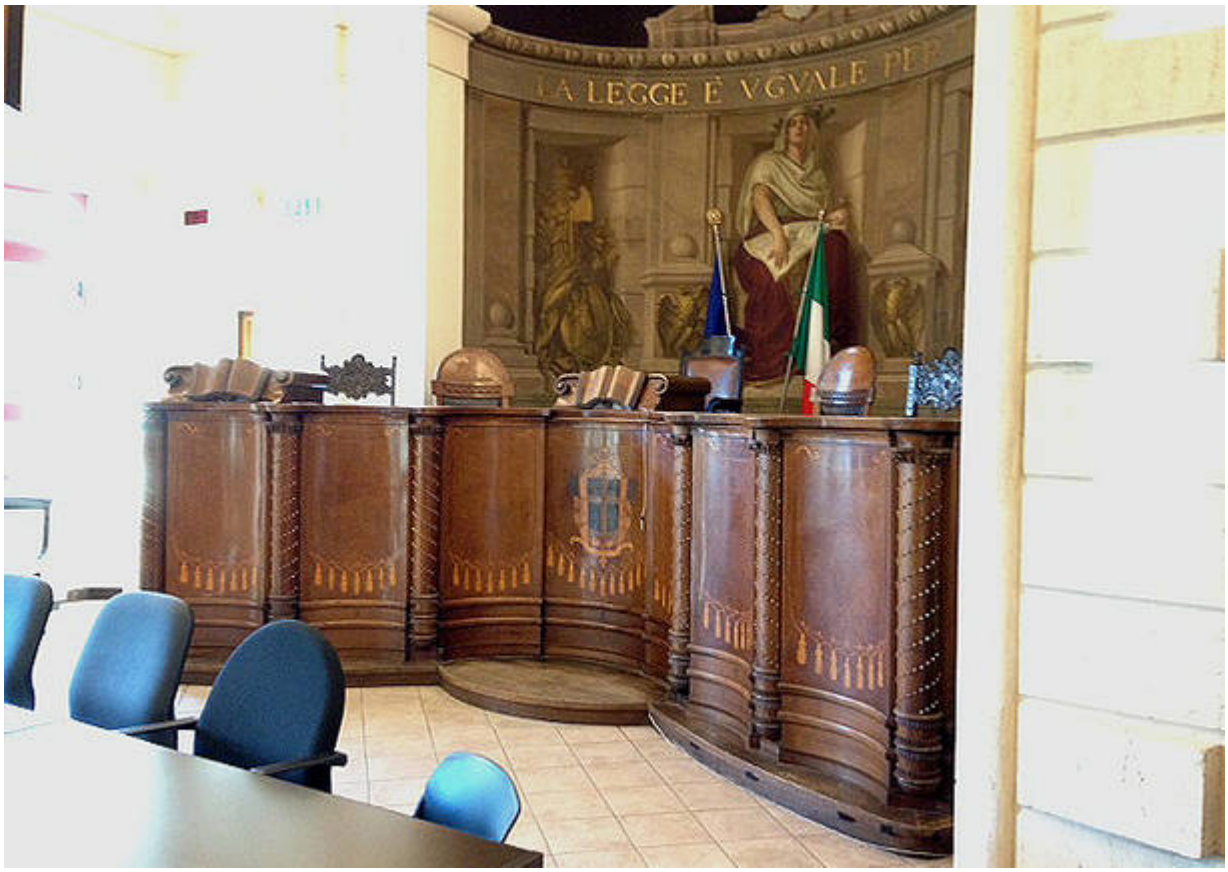
VareseNews

Paziente suicida, condannato medico di base

Pubblicato: Lunedì 21 Settembre 2015



La sua paziente era una malata psichica, ma il medico di base le fece lo stesso una ricetta per tre flaconi di pillole che la donna ingerì la sera stessa suicidandosi. Per questo un medico del luinese è stato condannato 2 mesi e 20 giorni, per il reato di omicidio colposo. **Tre medici del centro di riabilitazione mentale** difesi dall'avvocato Stefano Bruno di Varese sono stati assolti dalla stessa accusa. **La donna era una utente del centro**, da cui poteva uscire di giorno.

Nel giugno del 2013, secondo le accuse, il medico curante prescrisse un quantitativo incongruo di farmaci alla donna, peraltro intestando la ricetta anche a un parente della stessa. Si trattava in tutto di **9 confezioni**. La paziente tornò al centro e dopo aver lasciato un biglietto, la sera stessa, si tolse la vita ingerendo pastiglie in grande quantità.

Pochi giorni prima si era suicidata un'altra paziente. Il giudice tuttavia ha ritenuto che gli operatori del centro non abbiano peccato di vigilanza attribuendo invece al medico di base **la leggerezza** di aver firmato le ricette mediche per le pastiglie.

di Roberto Rotondo